

**MOZIONE
N. 249**

**NUOVO PIANO DI GESTIONE PER PRA
CATINAT E MIGLIORAMENTO DELLA
FRUIBILITA' E DELL'ACCESSIBILITA'
DEL PATRIMONIO DI VALLE.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*VALETTI FEDERICO (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO*

Protocollo CR n. 9837

Presentato in data 12/03/2015



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Handwritten signatures and initials: JH, Th. Li, AC

16:16 12 MAR 2015 A01000 000588

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00009837/A0100B -04 13/03/15 CR

MOZIONE N. 249

CC 02-1802/252/2015/X ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: Nuovo piano di gestione per Pra Catinat e miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del patrimonio di valle.

Premesso che:

- Il centro di Pra Catinat è finalizzato alla sensibilizzazione e all'educazione inerente i temi dell'ambiente, la cui missione è offrire servizi educativi e formativi, socio-culturali e ricettivi, con particolare riguardo alla sostenibilità e alla cittadinanza, allo sport, alla montagna e al turismo, per il benessere dei cittadini e dell'ambiente;
- Tale centro è accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione al personale della scuola ed è inoltre partner dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte per la progettazione e gestione di percorsi educativi e formativi rivolti al mondo scolastico;
- Questo centro è ente accreditato dalla Regione Piemonte (Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro – Settore Standard formativi, Qualità, Orientamento professionale) ai fini dello svolgimento di attività di formazione professionale e orientamento;
- La legge regionale n. 39 del 1987 e successivi atti, individuano Pra Catinat quale "strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela".
- L'educazione ambientale è recentemente divenuta materia obbligatoria dell'insegnamento scolastico, a cui il centro di Pra Catinat ha fornito da sempre valida integrazione con esperienze pratiche in contesto naturalistico degli studenti partecipanti.

Considerato che:

- Al fine di dare attuazione all'Intesa Istituzionale di Programma, siglata in data 13 dicembre 2006, in data 1° settembre 2008 la Regione Piemonte stipula con la Provincia di Torino un Accordo di Programma che si articola nei seguenti interventi:
 - a) realizzazione impianto di risalita tra la strada regionale 23 ed il forte S. Carlo, compreso il relativo parcheggio di attestamento;
 - b) acquisizione e messa in sicurezza della Ridotta Carlo Alberto;
 - c) sistemazione strada di collegamento tra le S.R. 23 ed il complesso di Pra Catinat;

La realizzazione delle opere è a carico della Provincia, mentre la Regione si impegna a finanziare la somma di 6 milioni di euro, ricorrendo al Fondo per il Finanziamento degli Accordi di Programma;

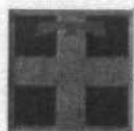
- le mutate condizioni della finanza pubblica hanno determinato la necessità di sospendere le attività connesse alla realizzazione dell'impianto di risalita, anche alla luce di incombenti necessità di intervenire prioritariamente alla sistemazione della Ridotta Carlo Alberto, a dicembre 2013 interessata da un incendio per atto doloso e destinata a diventare la porta di accesso al Forte. Dal 2006 al 2014 la Regione ha trasferito alla Provincia 2 dei 6 milioni previsti dall'Accordo e gli interventi sono stati realizzati solo in parte;
- con successive sedute del Collegio di vigilanza le parti interessate hanno convenuto di ottimizzare le possibili ed opportune iniziative e di richiedere alcune necessarie modifiche e integrazioni dell'Accordo, concordate nella seduta della Conferenza tenutasi in data 01 ottobre 2014 presso il Settore Offerta turistica della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport. L'Accordo viene, inoltre, prorogato per la validità temporale al 31 dicembre 2015;

Valutato che:

- La Regione Piemonte, a fronte dei bilanci dell'ente di gestione del centro ambientale ha messo in discussione la propria posizione come socio dell'ente;
- L'assessore regionale all'ambiente e alla montagna si è presentato in assemblea dei soci con una delibera della giunta regionale, in cui si dava mandato all'assessore stesso di chiedere la liquidazione della società, affermando poi di non essere autorizzato a trattare altre soluzioni;
- Un eventuale subentro da parte di altri enti o di privati potrebbe ragionevolmente garantire la sostenibilità economica del centro massimizzando l'utilizzo della struttura alberghiero-ricettiva attualmente inutilizzata.

Considerato inoltre che:

- Dalle informazioni ricevute dal CdA Pra Catinat s.c.p.a, audito in data 25 febbraio 2015 dalle Commissioni V e IV, emerge che riduzione dei costi sono possibili da:
 - riorganizzazione della formula societaria;
 - gestione del personale con figure lavorative diverse ed eventuale aggiunta di ruolo commerciale;
 - forme di cooperazione con studenti universitari e dottorandi in affiancamento ai ruoli di guida presenti;
 - revisione delle consulenze esterne;
 - nuovo bando per la ristorazione, attraente per una pluralità di soggetti privati;
- La struttura riceve mediamente 12.000 visite, principalmente da studenti in stagione scolastica. Essa è però pronta ad ospitare sino a 15.000 persone in tale stagione nel solo edificio in uso Nasi (attualmente in uso) e altrettante in quella estiva puntando sul circuito turistico privato per un totale di 30.000 presenze annue. Ne conseguirebbe il pieno sfruttamento di potenzialità ed entrate della struttura;
- Da anni la strada per raggiungere il centro di formazione di Pra Catinat è interessata da una paleo-frana i cui effetti richiedono ulteriori interventi manutentivi. Ulteriori criticità risiedono in una pendenza media del 10%, la ristrettezza della carreggiata, la presenza di continue cadute di pietre causate anche dagli animali del vicino parco che comportano seri problemi di sicurezza al transito di mezzi motorizzati, in particolare per i bus da 50 posti. Come ammesso dal CdA, il problema dell'accessibilità è stato in passato fattore determinante nell'ostacolare collaborazioni e investimenti di soggetti privati;
- E' stata dismessa da molti anni la funivia Depot-Pra Catinat, che con un dislivello di circa 600 metri costituiva un mezzo di accesso rapido, a basso impatto ambientale, in condizioni di totale sicurezza anche in condizioni climatiche sfavorevole per i mezzi su gomma. Tale infrastruttura sarebbe inoltre di ausilio, evitando il passaggio di migliaia di veicoli l'anno sulla strada che costeggia il parco dell'Orsiera con innegabili benefici per dal punto di vista ecologico, per:
 - il raggiungimento del rifugio Selleries;
 - il raggiungimento del parco dell'Orsiera-Rocciavré;
 - gli appassionati di free-ride nonché i cicloturisti interessati a visitare il pian dell'Alpe per poi rientrare sulla statale via Pourrieres o via Usseaux;
 - gli appassionati di fondo, fat-biker, ciaspole, sci-alpinismo nel periodo invernale;



- i visitatori del Forte di Fenestrelle, sia che effettuino la visita integrale e percorrano l'affascinante strada del **vero** ingresso al Forte San Carlo, sia che vogliano visitare solamente il Forte delle Valli;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,

A conservare la propria partecipazione economica subordinata ad interventi strutturali di riduzione dei costi, favorendo l'ingresso di partner privati per l'attività turistico-alberghiera, come descritto nel presente atto d'indirizzo;

A promuovere la collaborazione dei diversi soggetti sul territorio, in particolare il vicino forte di Fenestrelle in ottica di un'economia di scala;

A sostenere attraverso gli idonei strumenti istituzionali un'iniziativa di crowdfunding destinata al recupero del forte e al miglioramento della sua accessibilità ai visitatori;

A inserire tali interventi, insieme ad una progetto infrastrutturale di supporto, tra le proprie priorità strategiche al fine di consentire la possibilità di reperire fonti di finanziamento, anche attraverso i Fondi SIE 2014-2020 e i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, attraverso l'articolazione di un progetto di intervento integrato;

A valutare un piano di investimento per una funivia va e vieni (due cabine che si alternano tra le stazioni al fine di minimizzare i costi energetici) automatica (senza manovratori) utilizzando il tracciato della struttura preesistente con partenza da Depot ed arrivo a Pra Catinat. Tale piano dovrebbe dimostrare, partendo dai flussi di visitatori attuali (oltre 10.000 presenze annue al rifugio Selleries e oltre 12.000 persone che annualmente effettuano la visita completa del Forte di Fenestrelle) stimare i flussi potenziali verso il rifugio Selleries e parco dell'Orsiera-Rocciavré, verso Pracatinat, verso il Forte di Fenestrelle, verso il Pian dell'Alpe, verso le numerose bergerie presenti nel territorio e le ulteriori ricadute economiche sul territorio di valle;

A valutare contestualmente, in sede di Agenzia Regionale per la Mobilità e di concerto con la Città Metropolitana di Torino, la programmazione di un servizio bus diretto dedicato di accesso all'area in partenza da Torino e con fermate a partire da Depot, unitamente ad un biglietto combinato bus+Forte di Fenestrelle disponibile presso gli uffici turistici torinesi.